



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI"

PRIC82400C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5308** del **29/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 137** Aspetti generali
- 139** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Ettore Guatelli" di Collecchio è costituito da una sede centrale e da nove plessi dislocati sul territorio di Collecchio e delle sue frazioni Gaiano e Ozzano.

Il territorio di Collecchio comprende un capoluogo e sei frazioni per oltre 14 mila cittadini; è ubicato a sud-ovest di Parma, sulla riva destra del fiume Taro ed è caratterizzato dalla presenza del Parco Regionale fluviale del Taro e del Parco Regionale dei Boschi di Carrega.

La posizione strategica e la presenza di infrastrutture (linea ferroviaria Parma-La Spezia e Strada Statale della Cisa) hanno garantito in passato un notevole sviluppo industriale nel settore agro-alimentare; ancora oggi il reddito pro capite risulta uno dei più alti della provincia.

Il saldo migratorio è positivo, in rapida crescita dal 2018; la percentuale di stranieri supera il 10%, la provenienza è prevalentemente da Romania, Albania e Moldavia.

Sono presenti Musei che testimoniano le attività del recente passato: il Museo etnografico "Ettore Guatelli" a Ozzano Taro, il "Museo della pasta" e il "Museo del pomodoro" presso la Corte di Giarola. Il Comune ospita numerosi spazi civici: Villa Soragna (sede della Biblioteca Comunale), l'Auditorium Corte di Giarola, Il Teatro alla corte, il Centro "Case I Prati", il teatro parrocchiale "Crystal".

SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA	SEDE	SEZIONI /CLASSI	ALUNNI
"L. Don Milani"	COLLECCHIO	4	92
"S. Allende"	COLLECCHIO	4	95
"M. Montessori"	COLLECCHIO	4	86
"G. Rodari"	COLLECCHIO		
"A. Derlindati"	OZZANO	2	34



SCUOLE PRIMARIE

"G. Verdi"	COLLECCHIO	31	676
"N. Mandela"	COLLECCHIO		
"Ai Caduti di tutte le guerre"	GAIANO	6	107
"A. Manzoni"	OZZANO		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SEDE AMMINISTRATIVA

"D. Galaverna"	COLLECCHIO	21	457
----------------	------------	----	-----

E' attivo il servizio mensa per la Scuole dell'Infanzia e Primaria; è prevista la possibilità del servizio di mensa in deroga per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DI

DISCIPLINA https://drive.google.com/file/d/1E19Fci4WNR_f0sPmrlldKhbXHN2GcTR1-/view?usp=sharing

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ - <https://scuolacollecchio.org/wordpress/wp-content/uploads/2021/09/PATTO-DI-CORRESPONSABILITA%CC%80.pdf>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE-
https://drive.google.com/file/d/1XQ12EFIPBnqFpfLSWCVdeDiq_0UB7_e3/view?usp=sharing

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'anno scolastico 22/23 è di circa 1550 alunni. Si segnala l'aggiunta di una classe alla Primaria di Collecchio. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono il 17,7%



alla Primaria, il 13,6% alla Secondaria; il dato è inferiore rispetto al panorama nazionale, inferiore rispetto alla provincia. Il livello medio dell'ESCS (indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti) è medio alto.

Territorio e capitale sociale

Il tasso di disoccupazione regionale è inferiore a quello nazionale, in linea con il Nord Est. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate, cioè con entrambi i genitori disoccupati oscilla tra lo 0,7 % e lo 0,6%: il dato è in linea con quello nazionale. I dati riferiti al 2021 attestano un tasso di disoccupazione nella provincia di Parma del 5,8%. A livello regionale però gli occupati sono 47mila in meno, dei quali la maggior parte sono donne; sono quindi aumentati gli inattivi, che non cercano lavoro o per scoraggiamento o perché è aumentato il lavoro di cura domestica.

Risorse economiche e materiali

Le Scuole Primaria e Secondaria di I grado si sviluppano su 5 edifici, sul territorio di Collecchio e delle sue frazioni Ozzano e Gaiano. La Scuola Primaria di queste ultime due frazioni sarà presto riorganizzata in una nuova struttura. Sono presenti 10 laboratori (biblioteche, aule di informatica, aula di disegno, aula di musica e laboratorio di scienze) strutture sportive (al chiuso e campi all'aperto) . L'80% degli edifici ha dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale; nei locali della Secondaria di I grado è presente un'aula multisensoriale. Il raggiungimento dei plessi scolastici è favorito dal trasporto pubblico e comunale. Diverse imprese locali e il Comune possono supportare la Scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Oltre ai finanziamenti statali l'istituto usufruisce di risorse dell' Unione Europea (PON), erogazioni da fondazioni private e dalla Provincia, Enti Locali e contributi volontari delle famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC82400C
Indirizzo	VIA S. PROSPERO,11 COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO
Telefono	0521805419
Email	PRIC82400C@istruzione.it
Pec	pric82400c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolacollecchio.org

Plessi

"DON MILANI" DI COLLECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA824019
Indirizzo	VIA BRAIA COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BRAIA 2 - 43044 COLLECCHIO PR

"SALVATOR ALLENDE" - COLLECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA82402A



Indirizzo VIA DON MINZONI COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO

Edifici • Via DON MINZONI 16 - 43044 COLLECCHIO PR

"ATTILIO DERLINDATI"-OZZANO T. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PRAA82403B

Indirizzo VIA MONTE CAIO FRAZ. OZZANO TARO 43044
COLLECCHIO

Edifici • Via RESISTENZA 6 - 43044 COLLECCHIO PR

M. MONTESSORI COLLECCHIO CPL (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PRAA82404C

Indirizzo VIA PERTINI N. 1/G COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO

Edifici • Via SANDRO PERTINI 1G - 43044 COLLECCHIO
PR

COLLECCHIO CPL (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PREE82401E

Indirizzo VIA S. PROSPERO COLLECCHIO CPL. 43044
COLLECCHIO

Edifici • Via SAN PROSPERO 9 - 43044 COLLECCHIO PR
• Via Don Minzoni 14/B - 43044 COLLECCHIO PR

Numero Classi 31



Totale Alunni 676

GAIANO - OZZANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PREE82403L

Indirizzo VIA RIPA - VIA TORREGIANI GAIANO - OZZANO COLLECCHIO

Edifici

- Via RESISTENZA 6 - 43044 COLLECCHIO PR
- Via RIPA 8 - 43044 COLLECCHIO PR

Numero Classi 6

Totale Alunni 108

COLLECCHIO - "ETTORE GUATELLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PRMM82401D

Indirizzo VIA SAN PROSPERO, 11 COLLECCHIO 43044 COLLECCHIO

Edifici

- Via SAN PROSPERO 11 - 43044 COLLECCHIO PR

Numero Classi 21

Totale Alunni 456

Approfondimento

L'istituto consta di 1 scuola secondaria inferiore, 2 scuole primarie e 4 scuole dell'infanzia.

Dal punto di vista strutturale le sezioni sono distribuite su più plessi: la sede principale ospita gli uffici e



la scuola secondaria inferiore "Galaverna" e include due sezioni della scuola dell'Infanzia Montessori (denominate "Rodari"); nel plesso "Mandela" ci sono tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria di Collecchio, più tre classi della scuola secondaria inferiore; nel plesso "Verdi", ci sono tutte le classi prime, seconde e terze della scuola primaria di Collecchio; sempre nel capoluogo, ci sono altre tre scuole dell'infanzia: "Montessori", due sezioni, "Allende", quattro sezioni e "Don Milani", quattro sezioni. A Ozzano Taro si trova la scuola dell'infanzia "Derlindati"(2 sezioni)

Per l'a.s. 2022/23 a Gaiano ci sono tre classi (terza, quarta e quinta) della seconda scuola primaria (plesso "Ai Caduti"); a Ozzano Taro una prima e due seconde della seconda scuola primaria (plesso "Manzoni"); queste due strutture saranno accorpate in un plesso unico a Gaiano.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	9
	Informatizzata	6
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	aula multisensoriale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	57

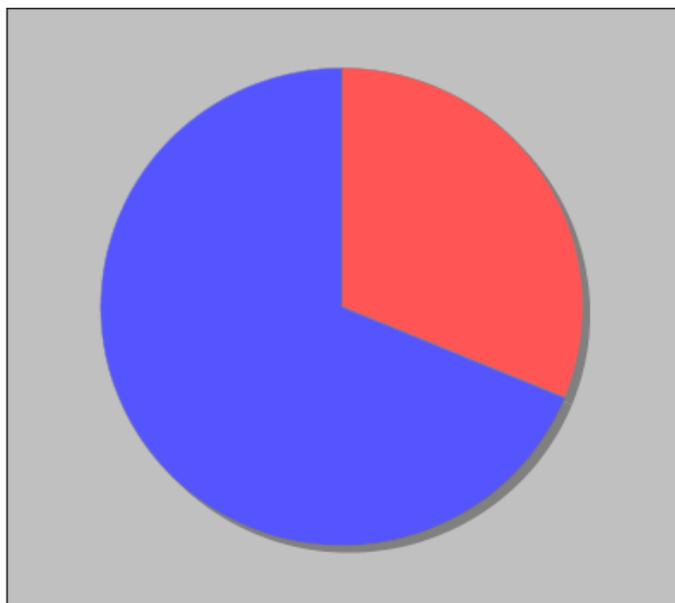


Risorse professionali

Docenti	165
Personale ATA	41

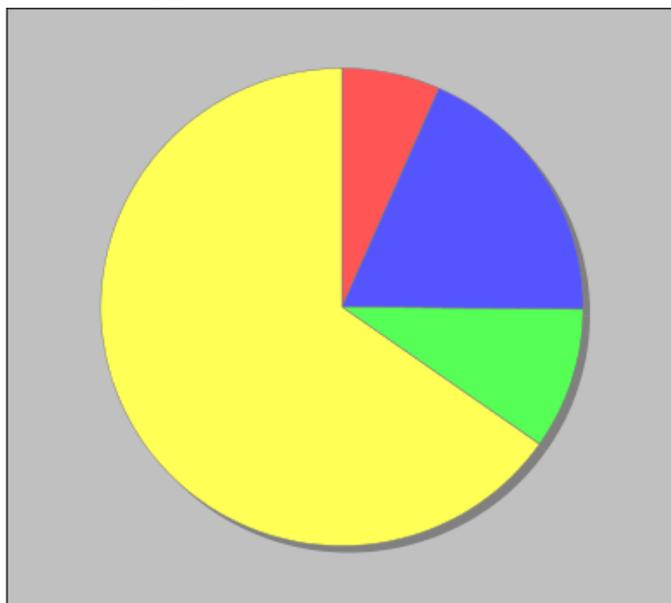
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 74
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 163

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 31
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 109



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/23; 2023/24; 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro la data fissata per l'avvio delle iscrizioni scolastiche il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente;

CONSIDERATO CHE



- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA



che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare tutte le risorse della scuola. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad una visione condivisa e dichiarata per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. La progettazione curricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino cioè con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- Comunicare nella madrelingua
- Comunicare nella lingue straniere
- Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare



- Competenze interpersonali, interculturali e sociali, competenza civica
- Imprenditorialità
- Espressione culturale

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità;
4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale,



- all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale



2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI

SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.



- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;



- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 c. 7 dalla **lettera a** alla **lettera s**;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 c.10),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 c. 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 c. 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale (Piano RiGenerazione Scuola, articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (c. 2);
- il fabbisogno degli ATA (c. 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Elisabetta Botti



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra classi delle prove INVALSI di italiano e matematica

Traguardo

Portare l'indice di variabilità tra classi al livello dell'area Nord Est

● Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

● Risultati a distanza

Priorità

Promuovere una reale "continuità" tra diversi ordini di scuola e rendere più efficace l'attività di orientamento nei consigli di classe

Traguardo



Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo, allineando il dato con il riferimento regionale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: BenEssere

Gli anni di pandemia hanno messo in luce fragilità già esistenti: problematiche comportamentali, difficoltà nella relazione tra pari, difficoltà nella comunicazione, atteggiamenti di aggressività o al contrario di remissività fino al ritiro sociale.

L'obiettivo è quello di intervenire su queste criticità e prevenirle creando a scuola un ambiente fisico e psicologico positivo. Si tratta di un obiettivo complesso, che intendiamo mettere in atto:

- educando alle competenze emotive, relazionali e cognitive (life skills);
- con percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio;
- progettando ambienti di apprendimento innovativi, che favoriscano la motivazione, l'inclusione e l'apprendimento cooperativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

integrare nel curricolo verticale percorsi di competenza emotiva

attività cooperative

Costituzione di apposita Commissione per revisione del curricolo verticale.

○ **Ambiente di apprendimento**

realizzare ambienti scolastici più funzionali alla personalizzazione (anche attraverso il PNNR)

Attività prevista nel percorso: L'INSEGNANTE COME PROMOTORE DI BENESSERE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Risultati attesi	Imparare a riconoscere i conflitti e a gestirli riconoscendo le proprie emozioni; riflettere sui meccanismi che generano situazioni conflittuali; migliorare le capacità relazionali fra e con



gli alunni; apprendere strumenti per la conduzione del gruppo; potenziare le proprie competenze comunicative; aumentare la consapevolezza del proprio ruolo; rimotivarsi all'insegnamento.

Attività prevista nel percorso: SPORTELLLO DI ASCOLTO

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti
Consulenti esterni

Risultati attesi
Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia; aumentare la motivazione allo studio; aumentare il benessere psicofisico; migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; migliorare le capacità relazionali; fornire un sostegno per la gestione di eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo; offrire un momento di ascolto e di condivisione di emozioni, ansie, domande; aiutare a capirsi e a conoscersi meglio; accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

Attività prevista nel percorso: PON: AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI

Destinatari	SCUOLA DELL'INFANZIA
Risultati attesi	Creazione di ambienti e spazi innovativi, che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, e con arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste. Formazione per docenti per promuovere azioni didattiche efficaci negli spazi innovativi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto è affrontato con la consapevolezza che

- didattiche innovative non sostituiscono ma integrano e affiancano le altre modalità tradizionali;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

L'istituto ha in programma anche di ripensare, ricreare o mantenere ambienti di apprendimento o setting particolari, dando maggiore impulso alle pratiche di laboratorio:

- approccio esperienziale e didattica attiva in genere;
- coding e pensiero computazionale;
- STEM;
- biblioteche;
- BYOD;
- arte;
- musica.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Progressiva e graduale introduzione della didattica per competenze;
- internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione ai progetto Erasmus +;
- attività specifiche sulla madrelingua attraverso il confronto dei dipartimenti e l'adesione a progetti specifici sulla lettura ("Lettrici e lettori forti") e/o la pratica di metodologie quali il R&W workshop e la didattica per scenari;
- promozione del coding e delle STEM per le discipline tecnico-scientifiche e matematica;



- attenzione all'insegnamento delle lingue straniere, anche attraverso lettori e percorsi CLIL;
- promozione di attività inclusive e personalizzate anche attraverso specifici percorsi L2;
- realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curricolo di Cittadinanza e Costituzione e attivazione di percorsi di inclusione e progettazione partecipata quali il Consiglio di cooperazione, il circle time, l'*angolo magico* (infanzia);
- adesione a progetti speciali sull'ambiente;
- attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di studenti di scuola secondaria inferiore, docenti e famiglie;
- strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele,



corredate di griglie di valutazione comuni;

- mantenimento di percorsi specifici come il Daphne (modello Ozzano).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con metodi attinenti (es. TEAL, *flipped classroom*, *digital storytelling*, ecc.);
- uso della piattaforma Google Workspace per l'interazione con gli studenti.

○ PROGETTO EUROPEO ERASMUS BE+

Promozione della cittadinanza attiva Europea e della capacità progettuale;

creazione di un team Europa;

pianificazione di un nuovo progetto Europeo legato alla cittadinanza o alla sostenibilità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- L'I.C. Guatelli è tra i destinatari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- In attesa delle linee guida del PNRR la Scuola costituirà un gruppo per la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi (laboratorio di informatica, laboratorio di musica, laboratorio di lettoscrittura) e la valorizzazione degli spazi esistenti.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "E. Guatelli" offre continuità didattica dall'ordine della Scuola dell'Infanzia a quello della Secondaria di primo grado; cura il passaggio in entrata e in uscita attraverso attività di programmazione, di didattica e di orientamento. Lo strumento metodologico principale è il curricolo verticale (o curricolo di istituto) che, in un'ottica di ampio respiro, consente di promuovere le competenze nel lungo periodo e in chiave interdisciplinare.

L'istituto promuove attività strutturate per gli alunni delle terze classi della SSPG, finalizzate ad avviare gli alunni alla conoscenza di sé e ad una scelta consapevole della Scuola secondaria di II grado, per promuovere e consolidare capacità di autovalutazione e autodecisione attraverso una progressiva maturazione del rapporto con sé stessi e con il mondo esterno, in una prospettiva di lifelong learning.

L'entrata in vigore della Legge n. 92 del 2019 e l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle Scuole di ogni ordine e grado, unitamente agli nuovi scenari e alle nuove sfide educative dell'emergenza Covid-19 hanno spinto la nostra Scuola ad una **revisione del curricolo di istituto** che è ancora in atto.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

MONTE ORE SETTIMANALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Funzionamento di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, orario antimeridiano e pomeridiano.

SCUOLA PRIMARIA

Scelta tra TEMPO RIDOTTO e TEMPO PIENO.



TEMPO RIDOTTO (28 ore e mezza più tempo mensa)

Martedì e venerdì dalle 8,30 alle 13; lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8,30 alle 16,30.

TEMPO PIENO (40 ore)

Dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Monte orario di 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì, 6 moduli al giorno in orario antimeridiano.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON MILANI" DI COLLECCHIO	PRAA824019
"SALVATOR ALLENDE" - COLLECCHIO	PRAA82402A
"ATTILIO DERLINDATI"-OZZANO T.	PRAA82403B
M. MONTESSORI COLLECCHIO CPL	PRAA82404C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLECCHIO CPL	PREE82401E
GAIANO - OZZANO	PREE82403L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLECCHIO - "ETTORE GUATELLI"	PRMM82401D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON MILANI" DI COLLECCHIO PRAA824019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SALVATOR ALLENDE" - COLLECCHIO
PRAA82402A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ATTILIO DERLINDATI"-OZZANO T.
PRAA82403B

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: M. MONTESSORI COLLECCHIO CPL
PRAA82404C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLECCHIO CPL PREE82401E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GAIANO - OZZANO PREE82403L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: COLLECCHIO - "ETTORE GUATELLI"



PRMM82401D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore Primaria e Secondaria di I grado: 33 ore annuali. L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a



vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Allegati:

curr. vertical ed. civica link.pdf

Approfondimento

Secondaria di I grado: l'ora di approfondimento è di italiano.



Curricolo di Istituto

I.C. COLLECCHIO "E. GUATELLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Lo strumento metodologico principale dell'I. C. Guatelli è il curricolo verticale che, in un'ottica di ampio respiro, consente di promuovere le competenze nel lungo periodo e in chiave interdisciplinare.

Per la sua natura flessibile e per ri-orientare la didattica il curricolo è in fase di revisione.

https://drive.google.com/file/d/128RQRQP3v5TfOlpb_n_fugsUEYLn57QVk/view?usp=sharing

Il curricolo verticale di educazione civica (vedi allegato) elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: M. MONTESSORI COLLECCHIO CPL

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Vedi allegato

Allegato:

programmazione - curricolo verticale 2017 (1).pdf

Approfondimento

Un nuovo curricolo ecologico per una scuola più green

A cura di Michela Zanetti

La crisi globale determinatasi con l'insorgere dell'emergenza pandemica del 2020 ha generato una crisi non solo sanitaria, ma anche emergenze sociali, politiche, economiche e di giustizia senza precedenti.

Siamo costretti a ripensare profondamente i modelli interpretativi della realtà (reale/virtuale, ad esempio) e le categorie pedagogiche rispetto alla morte, all'isolamento, alla cura di sé e degli altri, alla scienza (Cambi, 2020), alla comunicazione e all'attendibilità delle informazioni (Ferro Allodola, 2020). Siamo così tornati a discutere fortemente sulla scuola, sull'università e la didattica, in presenza, a distanza, integrata o blended. Parallelamente abbiamo visto, proprio a partire dal 2020, nei curricoli scolastici di ogni scuola di ogni ordine e grado dell'Educazione Civica come disciplina trasversale a tutti gli insegnamenti nonché obbligatoria. L'Educazione Civica, coerentemente con quanto indicato dall'Agenda 2030 ONU e dai 17 SDGs, prevede percorsi di apprendimento relativi alla costruzione di ambienti di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali degli individui, quali la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'equità sociale, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. All'interno della riflessione scaturita si è visto che l'assunzione del paradigma ecologico può contribuire a modificare le interazioni tra le parti del "sistema curricolo", spesso in senso migliorativo, soprattutto quando si riesca a portare a consapevolezza le priorità, i meccanismi, le forme che configurano un sistema di scelte e di relazioni dinamiche all'interno del "prodotto curricolo", nonché quale idea di competenza e di persona si voglia privilegiare, quali strumenti adottare e quale senso riconoscere all'esperienza che viene elaborata nella nostra scuola.

In questi ultimi anni l'educazione ambientale rinasce a nuova vita; matrice trasversale alle varie aree epistemiche, opera una mappatura di temi e problemi che coinvolgono molteplici soggetti nella loro complessità; ha posto l'accento su un progetto collettivo che investe tuttavia competenze e responsabilità del singolo e che richiede



un'attenta valutazione delle fasi e dei risultati conseguiti, in termini di efficace realizzazione della cittadinanza attiva. Fare educazione ambientale significa incoraggiare alla comprensione delle differenze che alimentano la catena dei viventi, potenziare la capacità di pensare criticamente, agire e prendere decisioni per l'equilibrio e l'armonia del sistema. Dalla mera applicazione di regole per conservare e tutelare spazi e territori si è giunti ad una vera e propria integrazione nelle pratiche di vita. Secondo Stapp, l'educazione ambientale deve prevedere tre azioni, ritenute colonne portanti della disciplina:

-acquisizione di conoscenze atte a comprendere i problemi ambientali;

-il contributo attivo alla soluzione dei problemi ambientali;

-la spinta ad incoraggiare le decisioni comuni che risolvano i problemi ambientali.

L'educazione ambientale che si basa sui tre pilastri appena illustrati, (esperienza, conoscenza, comportamenti) deve considerare necessariamente tre dimensioni ineludibili dell'azione educativa: "educare sul, educare nel ed educare per". Si tratta di un triplice livello che si congiunge per poi includere: la conoscenza stimola l'esperienza, l'esperienza ci permette di conoscere la complessità del mondo, attraverso l'esperienza emergono i comportamenti e i valori che si traducono in conoscenze e così via.

In questa successione possiamo individuare tre aree o campi d'azione:

- **L'educazione sull'ambiente:** attiva la prospettiva della conoscenza dell'ambiente, delle tematiche ambientali e del relativo approccio ecologico. È l'area dei contenuti e dei saperi.
- **L'educazione nell'ambiente:** attiva l'esperienza, le dinamiche relazionali ed emotive che spingono a legarsi a un contesto in cui l'ambiente è percepito come risorsa/strumento principale di conoscenza, per sviluppare quel senso di appartenenza alla base della cittadinanza attiva. È l'area della relazione, delle abilità, della ricerca attraverso i vari codici.
- **L'educazione per l'ambiente:** attiva lo sviluppo di quel senso di responsabilità che consente lo strutturarsi di azioni e di comportamenti all'insegna del rispetto, dell'autocontrollo, dell'ascolto, della correttezza, della cooperazione, dell'inclusione, dello spirito di iniziativa. È l'area del saper essere dove reale e ideale si incontrano per realizzare la "riforma del pensiero" per imparare ad "essere nel Pianeta".

Il curricolo ecologico è, quindi, da intendersi nel segno della coprogettazione.

Esso si caratterizza per la continua rilettura della realtà, caratterizzata da una vocazione a interrogare la natura, dall'attitudine a inventare soluzioni creative, dalla capacità di ipotizzare continue riorganizzazioni di conoscenze, competenze e linee di intervento; deve portare gli alunni a cogliere nel territorio e nell'ambiente la funzione di "luogo



sociale totale". Lo scopo sarà quello di ricostruire la rete di significati tra uomo e ambiente, conducendo gli alunni a recuperare le tracce del luogo di partenza ma anche a viaggiare verso altri spazi; il paesaggio non è solo bellezza, ricordi, storia, ma un sistema equilibrato di relazioni umane sul quale deve poggiarsi il senso di comunità.

In questa situazione così complessa, in cui gli elementi dinamici legati al contesto, all'esperienza e alla comunità diventano preponderanti, le modalità d'insegnamento si modificano: l'insegnante da trasmettitore di contenuti, conoscenze e comportamenti giunge ad essere facilitatore di apprendimenti, (avendo cura di tutti gli alunni personalizzando gli interventi, rispettando tempi, ritmi di apprendimento, inclinazioni, capacità, ecc.), promotore di comportamenti corretti e eco-sostenibili, sollecitatore di ipotesi e problem solving e dello sperimentare il valore metacognitivo delle competenze ambientali.

L'allievo che sperimenta l'ambiente farà ricerca su cose, persone, individuerà situazioni critiche ma anche risorse, confrontando conoscenze, identificando comportamenti in grado di generare relazioni positive tra tutti gli elementi di sistema, sarà portato a scegliere e assumere ruoli significativi e deliberativi, ad analizzare e documentare le fasi di ricerca e le conseguenze dell'intervento dell'uomo. È il campo della ricerca-azione ambientale in cui l'apprendimento non è il risultato di una trasmissione di saperi, ma è un crescendo di conoscenze e consapevolezza che si sviluppano lungo un percorso didattico costituito da una successione di problemi e che porta ad un **intervento diretto sull'ambiente**; dove si considera l'alunno come soggetto attivo di una determinata comunità e cittadino del mondo.

Esplorare luoghi, paesaggi, contesti connotati nei loro aspetti problematici e da diversi punti di vista, favorisce la coesione e l'inclusione sociale. Fare ricerca-azione consente di lavorare sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e attivare quindi competenza, coinvolgimento, costruendo una comunità responsabile, con una serie di pratiche significative per la collettività e rispettose di linguaggi, codici, culture che ne costituiscono lo sfondo integratore. Nasce una nuova pratica educativa cui spetta il compito di costruire strumenti utili a interpretare e conoscere una società in continua evoluzione, in cui è necessario generare alleanze con i luoghi ed i territori per attivare la riflessione sociale, la consapevolezza di sistemi complessi nei quali coesistono incertezza, rischio e progetto. Creando nuove forme di apprendimento che intravedono nell'educazione ambientale la giusta strada verso l'integrazione tra esseri, culture, visioni, in cui la prossimità tra umani e non umani genera nuovi luoghi dell'apprendere, coltiva il senso di responsabilità, la capacità di trasporre conoscenze in comportamenti e competenze, l'abilità a cogliere le autentiche vocazioni di luoghi e contesti, l'attitudine a condividere problemi e scelte dei diversi portatori di interesse, il senso di identità e di appartenenza, il dialogo tra i vari stili di insegnamento/apprendimento, la correlazione tra plurime iniziative, l'importanza di percezioni, emozioni e creatività nel mobilitare prospettive teoriche, l'integrazione dei vari sistemi attraverso la cultura dell'accoglienza e della formazione continua.

Didattica laboratoriale, continuità dell'offerta formativa, curricolo verticale, progetti europei e non, ma anche sviluppi delle esperienze di Agenda 21, conducono i ragazzi a esercitare le responsabilità, a rompere le frontiere conoscitive ed etiche, a sperimentare il valore metacognitivo delle competenze anche di tipo ambientale, facendo del binomio apprendimento-ricerca il nucleo della riprogettazione degli spazi e dei tempi dell'agire.



Educare nell'ambiente significa chiedere agli allievi di argomentare, di rinegoziare i significati di ogni esperienza, di ricostituire gli elementi di conoscenza attraverso una co-costruzione socialmente utile, di cura, di presa in carico collettiva e di condivisione.

Il significato del nuovo curricolo ecologico nella scuola sarà proprio quello di intercettare desideri, progetti, disegni, dei cittadini del mondo e di comunicarli individuando scenari di co-appartenenza, stimoli alla ricerca, creazione di reti innovative e flessibili sia nei confronti della ricerca sia nei confronti delle matrici di cittadinanza. La scuola diventa in questo modo, comunità di pratiche condivise, luogo multidimensionale senza vincoli spazio-temporali; spazio di un agire didattico legato al dialogo, all'apertura, all'incontro dialettico di plurime diversità dove l'ambiente è un dono scambiato tra i membri della rete e il legame sociale con il legame ambientale si rafforzano l'un l'altro.

Numerosi sono gli eventi, i progetti e le ricerche che si soffermano in particolare sull'importanza di pianificare misure sostenibili per consentire il raggiungimento degli obiettivi sanciti dall'ONU entro il 2030. Questi, sono confluiti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Educazione e sviluppo sostenibile sono, quindi, intimamente intrecciati, così come testimonia l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i seguenti obiettivi:

- *Obiettivo 4: "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti."*
- *Sotto-obiettivo 4.7: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile e (...), alla cittadinanza globale (...)."*

C'è bisogno, cioè, di promuovere apprendimenti emancipativi che consentano ai soggetti di agire consapevolmente e criticamente, poiché la sostenibilità chiede a tutti i membri della società di apprendere qualcosa di "produttivo" per la vita delle persone e per il contesto naturale dentro il quale si è situati.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'Agenda 2030 è il documento adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015 al fine di richiamare l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo umano, sociale e incoraggiare una visione delle diverse dimensioni di sviluppo integrata e sostenibile. Il "Piano per l'educazione alla sostenibilità" presentato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) nel luglio 2017 è in linea con "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"; lo scopo del piano, infatti, è quello di trasformare il sistema di istruzione e formazione - dalla scuola al mondo della ricerca - in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Le 20 azioni "Piano per l'educazione alla sostenibilità", coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030, sono raccolte in



quattro specifiche macro-aree:

- strutture ed edilizia;
- didattica e formazione delle e dei docenti;
- università e ricerca;
- informazione e comunicazione.

Sono stati predisposti, inoltre, dei percorsi di formazione mirata i docenti neoassunti e in servizio sui temi della sostenibilità, borse di mobilità internazionale finanziate dal Fondo Giovani per studenti in condizioni economiche svantaggiate e sessantacinque borse di dottorato su ambiti di ricerca coerenti con l'Agenda 2030 dell'Onu e con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla L. 221/2015. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), inoltre, si sono arricchite del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", in cui si puntualizza l'urgenza di educare alla cittadinanza e alla sostenibilità, coinvolgendo tutte le discipline e l'intero progetto formativo.

L'azione educativo-didattica e le progettazioni curriculari ed extracurriculari nelle scuole, in linea con i 17 obiettivi, dovranno essere incentrate su:

- l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente, di tutte le popolazioni del mondo e delle generazioni future;
- i diritti umani;
- l'uguaglianza tra i popoli e le persone;
- una cultura di pace e di non violenza;
- la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- l'innovazione sostenibile e la lotta alla povertà.

La finalità è quella di:

- avvicinare gli alunni, ai temi della sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
- sostenere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale nell'educazione formale;
- favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile;
- potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi interdisciplinari;



- *valorizzare e corroborare tutte le iniziative e le attività incentrate sull'educazione allo sviluppo sostenibile già presenti nelle scuole.*

-

La scuola, quindi, assume il ruolo di catalizzatore di reazioni sostenibili che investono il tessuto sociale e lo predispongono al cambiamento, costruendo relazioni, patti di alleanza, scambi, reciprocità. «Ogni sviluppo veramente umano significa sviluppo congiunto delle autonomie individuali, delle partecipazioni comunitarie e del sentimento di appartenenza alla specie umana» (Morin, 2001).

La scuola come sistema formativo ha il diritto/dovere di preoccuparsi di formare una coscienza informata e consapevole nell'ecologia, nell'etica e nei valori, che si traduca in atteggiamenti, in competenze necessarie allo sviluppo sostenibile, atta a favorire una partecipazione effettiva di tutti alle decisioni riguardanti l'ambiente. A tale scopo è opportuno progettare percorsi in linea l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile perché la conoscenza dell'ambiente passa attraverso la conoscenza del rapporto tra uomo e ambiente e tra uomo e uomo, diventa educazione al cambiamento consapevole attivando percorsi adeguati al contesto scuola, territorio, comunità e paese con il contributo di tutti.

Il curriculum scolastico declinato sull'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibilità prevede una serie di finalità:

- *la centralità dell'alunno e delle sue dinamiche relazionali, sociali e di apprendimento.*
- *La promozione di una relazione sistemica tra scuola e territorio, cogliendone la complessità.*
- *La promozione di saperi e metodologie globali per una conoscenza che supera la frammentarietà delle diverse discipline, quindi in grado di cogliere e far cogliere la relazione fra il tutto e le parti e tra le parti e il tutto.*
- *L'interazione fra la conoscenza e l'azione, tra il sapere, il saper fare e il saper essere per promuovere cambiamenti nei comportamenti, negli atteggiamenti sia individuali che collettivi.*

Per avere una comunità che progredisce e tende verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 si ha bisogno, quindi, di un modello di educazione sostenibile che renda il territorio uno spazio condiviso di apprendimento.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LETTORI INFINITI 22/23

Secondaria: attività di promozione della lettura, della biblioteca e delle sue funzioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari



Risultati attesi

Elaborati grafici, prodotti digitali per il sito della Biblioteca, questionario di gradimento (incontro con l'autore)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● TEATRO IN FRANCESE

Secondaria. Teatro in lingua francese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

migliorare la padronanza della seconda lingua straniera,, stimolare l'immaginazione e lo spirito creativo, favorire la concentrazione, l'ascolto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● THE BIG CHALLENGE

Secondaria, concorso: giochi in lingua inglese tramite Web app

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese attraverso l'approccio ludico

Destinatari

Altro

● “ Speak Up” : ATTIVITÀ DI LETTORATO IN LINGUA INGLESE

Secondaria. Corsi di inglese tenuti da docenti madrelingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ampliamento del lessico in lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● EDUCAZIONE AMBIENTALE

Primaria. USCITA AL PARCO DI OPPIANO- LABORATORI ALL'APERTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle tematiche ambientali attraverso le uscite sul territorio e la didattica laboratoriale

● **I PARCHI DELLA SCUOLA: "Dall'albero al lombrico: chi è utile a chi?"**

Primaria. Uscita ai Parchi del Ducato, laboratorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle tematiche ambientali attraverso le uscite sul territorio e la didattica laboratoriale

● C'E' STATO UN TEMPO...

Primaria 1) attività in occasione della GIORNATA DELLA MEMORIA - spettacolo teatrale/lettura animata 2) attività in occasione del 25 APRILE: - grazie all'iniziativa gratuita regionale "Mettiamo radici per il futuro", allestimento del Giardino dei Giusti tra le nazioni nell'aula all'aperto con presentazione drammatizzata delle biografie di alcuni Giusti; - danze e canti popolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Promozione di atteggiamenti di collaborazione e del rispetto delle diversità

Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTO NATALE

Primaria. Costruzione di un albero di Natale, laboratorio di musica con esperto esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Allestimento di uno spettacolo

Risorse professionali

Esterno

● TEATRO IN LINGUA INGLESE

Secondaria. Visione dello spettacolo teatrale in lingua inglese : teatro didattico e workshop

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

migliorare la padronanza della prima lingua comunitaria, stimolare l'immaginazione e lo spirito creativo, favorire la concentrazione, l'ascolto.



Risorse professionali

Esterno

● TUTTI IN PISCINA

Infanzia. Corsi di acquaticità e nuoto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di coordinazione, di attenzione, autonomia e competenze emotive; sicurezza e prevenzione.

Risorse professionali

Esterno

● DANZA CREATIVA

Infanzia. Laboratorio di danza tenuto da esperto esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento capacità attentive e di coordinazione

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO BIBLIOTECA

Infanzia. Attività di promozione alla lettura, gestione delle biblioteche scolastiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti



Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Miglioramento della comprensione orale e delle capacità attentive, gestione delle emozioni

● VITA DA APE

Primaria. Attività con apicoltore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza delle api e dei prodotti dell'apicoltura. Conoscenza dell'attività di impollinazione delle api per la difesa dell'ambiente

Risorse professionali

Esterno

● EDUCAZIONE STRADALE

Infanzia. Educazione stradale. Attraverso il gioco simbolico il bambino sarà condotto a sviluppare capacità di trasformazione e rappresentazione simbolica della realtà, entrare in



relazione con gli altri, con gli oggetti e con lo spazio: gioco simbolico (di finzione, di immaginazione, di identificazione...), momenti di circle-time, esperienze dirette per le strade, classificazioni (forme, colori...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

La finalità è quella di sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'adozioni di comportamenti responsabili nelle scelte quotidiane di una mobilità sicura e sostenibile caratterizzata da un insieme di soluzioni che consentano di ridurre al minimo l'impatto ambientale rendendo le aree urbane più efficienti, inclusive ed accessibili a tutti.



MUSICA A COLORI

Primaria. Propedeutica musicale con strumenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di ascolto e del senso ritmico

Destinatari

Gruppi classe

● TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Secondaria. Attività di primo soccorso per alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Individuazione delle situazioni che necessitano dell'immediato intervento del 118 e capacità di allertare correttamente i servizi di soccorso

● **PROGRAMMIAMO CON SCRATCH**

Secondaria. Attività di coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Avvicinare al linguaggio del coding, prevedere le conseguenze di decisioni, sperimentare attività di problem solving

● Per la Pace. Con la Cura. Scuole di Pace

Secondaria. Attività di educazione civica volte alla promozione della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari



Risultati attesi

Promozione dell' protagonismo e dell'impegno fattivo degli alunni in favore della pace e dei diritti umani; rafforzamento delle loro competenze di cittadinanza e capacità organizzative

Destinatari

Gruppi classe

● ABC EUROPE

Secondaria. Gemellaggio Butzbach - Collecchio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Risultati attesi

- Conoscenza dei reciproci contesti • Uso della lingua inglese come codice comunicativo condiviso • Incremento dell'uso delle tecnologie come strumento di relazione basata su progetti
- Costruzione di un "concetto" collegialmente condiviso di "Europa" e basato sui valori della pace



e della solidarietà.

● CITTA' AD IMPATTO POSITIVO

Primaria. Laboratorio con esperto e attività di progettazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi



Elaborazione di progettazioni da parte degli alunni

Risorse professionali

Esterno

● MUSICA PER TUTTI BANDO CORSO DI VIOLINO

Corso di violino con esperto esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avviamento allo strumento musicale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● UOT - QUELLI CHE NON

Secondaria. Corso di teatro



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Conoscenza e percezione del proprio corpo nello spazio; sviluppo della capacità riflessiva e dell'espressione creativa; sviluppo dell'espressione pittorica, della manualità e del pensiero creativo.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

● S.O.L.E

Secondaria. Prevenzione dei comportamenti a rischio: attività di gruppo, restituzione in plenaria, debate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari



Risultati attesi

Sviluppo di: comprensione del contesto, capacità di ricerca on line, pertinenza delle informazioni, condivisione dei risultati, sviluppo e potenziamento del senso critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● SHAKESPEARE BUDDIES

Secondaria. Corsi teatrali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti



Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Sviluppare competenze emozionali, promuovere l'inclusione scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● CODE WEEK

Primaria-Secondaria. Attività di coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sperimentazione di attività di coding, documentazione su piattaforma, promozione del coding nelle pratiche didattiche

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

● ARMONICAMENTE A TU PER TU

Secondaria. Laboratori di accoglienza attraverso attività sulla ritmicità ed esperienze corporee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza di sé e dell'altro; - Incoraggiare la socializzazione, la collaborazione



e la partecipazione nel contesto classe e scolastico in generale; - Stimolare e potenziare la naturale predisposizione alla ritmicità e musicalità degli studenti; - Favorire lo sviluppo armonico ed espressivo della corporeità; - Potenziare le capacità di base quali l'attenzione, la percezione, l'osservazione e la concentrazione.

Risorse professionali

Interno

● TELEMACO

Tutti gli ordini. Sportello d'ascolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti



Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Interventi dell'esperto su alunni, gruppi classe, docenti, famiglie per favorire il benessere

Risorse professionali

Esterno

● DAPHNE

Primaria. Attività di promozione del benessere e di educazione alle emozioni: momenti di accoglienza strutturati, monitoraggio quotidiano e ripetuto sul benessere dei bambini, spazio di self boundaries in classe (il "magic corner"), lezioni specifiche con gruppi di genere separati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Incrementare l'intelligenza emotiva degli alunni
Accrescere l'attenzione a scuola per le competenze sociali
Condividere percorsi di studio e di attenzione alle competenze sociali con le famiglie
Prevenire la violenza di genere
Gestire l'aggressività

● GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

Secondaria. Corsa campestre Pallavolo maschile e femminile Calcio maschile e femminile Triathlon e Duathlon Orienteering Badminton Atletica Leggera maschile e femminile categoria cadetti/e, Ragazzi/e Tennis Tavolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione della capacità di arrivare a gestirsi in un confronto agonistico con coetanei, cercando di sfruttare al meglio le proprie capacità, sentendosi parte di un gruppo, rispettando l'avversario



● MOVIMENTIAMOCI

Infanzia. Psicomotricità: area motoria – artistico – espressiva - musicale. Attività: Giochi Motori per far divertire i bambini e farli entrare nel gioco utilizzando come arma principale la FANTASIA. Giochi Motori, per permettere ai bambini di sviluppare e migliorare sia le Abilità Grosso-Motorie e sia le Abilità Fino-Motorie Giochi funzionali, simbolici e di regole. Attività di aggiustamento motorio globale. Attività senso – percettive Attività di espressione con supporto musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA); promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ) "alfabetizzazione motoria"; sviluppare le funzioni corporee preposte al controllo del movimento; sviluppare la sfera comunicativa ed espressiva; conoscere il proprio corpo; imparare i nomi delle parti del corpo; acquisire semplici schemi motori di movimento;

● SIAMO TUTTI MUSICISTI / PRATICA STRUMENTALE

Secondaria. L'attività prevede degli incontri pomeridiani a piccolo gruppo. Li incontri verranno organizzati per stesso organico strumentale (solo tastiere o solo chitarre) e prevedono attività di



ripasso delle principali regole di teoria musicale, posizione delle note sullo strumento, tecnica e postura strumentale, esecuzione di esercizi di difficoltà crescente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La partecipazione alle attività di pratica strumentale e di musica d'assieme e il raggiungimento dei livelli di competenza stabiliti dalla programmazione saranno considerati una verifica del percorso

● NOTE E COLORI IN PANCHINA

Secondaria. La finalità del progetto è quella di decorare le panchine presenti nelle aree limitrofe alle scuole Secondaria Galaverna, Primaria Mandela e Infanzia Rodari e Allende, mantenendone la naturale funzionalità di arredo urbano e di dar voce ai temi rappresentati sulle panchine eseguendo brani vocali e strumentali di genere e epoche diverse da eseguire in occasione dell'inaugurazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Risultati attesi

inaugurazione pubblica, di fronte alla comunità scolastica, autorità locali e genitori delle opere realizzate ed esecuzione dei brani scelti in abbinamento ad ogni panchina.

● **MUSICA PER TUTTI**

Il progetto prevede un approfondimento della tecnica strumentale e un avviamento alla musica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

partecipazione attiva degli alunni ad un concerto finale in cui le classi di violino e di chitarra si uniranno in una grande orchestra ed eseguiranno i brani affrontati durante l'anno scolastico

● READY TO USE

Primaria. CLIL

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maggior confidenza con la lingua inglese orale da parte degli alunni ed acquisizione passiva di una corretta pronuncia ed intonazione di frasi e parole frequentemente proposte; maggiore partecipazione attiva da parte degli alunni, intesa sia come accresciuta attenzione durante la spiegazione e l'esposizione di concetti in lingua diversa dall'italiano, sia come incremento



dell'uso dell'inglese orale per fare semplici domande e rispondervi; riconoscimento nella lingua inglese della capacità di veicolare informazioni e conoscenze.

● AMBIENTE ARCOBALENO

Infanzia. Si prevedono attività manipolative, esperienze sensoriali, coltivazione e cura di piante e ortaggi, raccontare e inventare storie, conversazioni su esperienze vissute, favorendo e promuovendo la curiosità e i processi logici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

utilizzando i 5 sensi i bambini impareranno a conoscere la natura e il territorio in cui vivono, i suoi diversi aspetti, le caratteristiche, i colori dell'ambiente che mutano con le stagioni, scopriranno le relazioni tra elementi della natura, in particolare tra piante e esseri viventi .

● EDUGREEN

La scuola come laboratorio di sperimentazione delle energie rinnovabili e di un approccio concreto all'orto. L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti. Il progetto ha un



approccio pratico, concreto e dimostrativo di come il benessere in uno spazio pubblico può essere migliorato tramite l'utilizzo di elementi a verde e tramite la progettazione di spazi resilienti e di alta qualità architettonica/ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Crescere dei cittadini capaci di conoscere e rispondere ai nuovi paradigmi espressi dal Green Deal Europeo relativo all'abbattimento delle emissioni dei gas serra. Offrire formazione continua sui temi della sostenibilità e della tutela ambientale sia alla scuola che alla comunità. Apprendere le strategie di mitigazione e adattamento dei centri abitati ai cambiamenti climatici,



nonché contrastare la perdita di biodiversità nel nostro territorio. Conoscere le potenzialità delle rinnovabili mediante azioni ludico-didattiche nel rinnovato parco urbano adiacente e comunicante con la nuova scuola. Progettare UDA che comprendano queste attività come sfondo integratore per sviluppare competenze in ogni disciplina

● RITMI-CAMENTE

Scuola Infanzia. Attività musicale: ritmo, corpo, canto, strumenti musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Accrescere la capacità di attenzione e ascolto; prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio; prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente; discriminare suono-rumore-silenzio; discriminare la qualità dei suoni attraverso il movimento del proprio corpo: lontano/vicino; lento/veloce; forte/debole; scoprire il ritmo es. battito delle mani e dei piedi; sviluppare in modo creativo la propria vocalità; sviluppare la motricità fine e le capacità grosso motorie; sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica; scoprire le potenzialità sonore di alcuni materiali; conoscere e apprezzare gli strumenti musicali; costruire semplici oggetti sonori; stabilire un rapporto tra suono-gesto-simbolo (prima forma di partitura musicale).

● SPORT E TERRITORIO



Secondaria. Attività motoria con associazioni sportive locali (pallavolo, calcio, baseball)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza della disciplina sportiva proposta; favorire il confronto e le relazioni tra pari nel contesto sportivo; stimolare i ragazzi ad un corretto approccio alla pratica sportiva; far nascere nei ragazzi la curiosità ed il desiderio di approfondire la tecnica; contribuire alla formazione di un'identità psico-fisica positiva e all'autostima.

Risorse professionali

Esterno

● BUONGIORNO CREATIVO

Secondaria. Attività di accoglienza. Le attività prevedono, in diversi momenti della mattinata (a seconda delle situazioni), la realizzazione di manufatti: - rappresentazioni grafiche di piccole dimensioni come ad esempio i Mandala; - bigliettini riportanti frasi/citazioni/pensieri personali; - origami; - bigliettini pop up; - estratti di mappa con tag specifico che riporta ad una curiosità del luogo o una ricetta tipica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Promuovere e favorire lo 'star bene' a scuola attraverso la realizzazione di manufatti; educare alla creatività per favorire e/o rafforzare il potenziale conoscitivo attraverso l'elaborazione di idee; la progettazione e la costruzione; sviluppare e potenziare le competenze nelle seguenti discipline: arte, tecnologia, geometria descrittiva, italiano, geografia; motivare gli alunni a sperimentare nuovi metodi per apprendere; favorire il pieno sviluppo della persona attraverso il confronto e la collaborazione in team; sviluppare la proattività; responsabilizzare gli alunni nella gestione e realizzazione all'interno delle attività; partecipare e supportare un'iniziativa appartenente ad attività di pubblico esercizio; prevenire l'abbandono scolastico, promuovendo il successo formativo.

Destinatari

Altro



● PROGETTO ACCOGLIENZA: visita al Museo delle Statue Stele a Pontremoli

Secondaria. Uscita e visita al Museo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Socializzare e creare un clima positivo e costruttivo con docenti e compagni di classe; indurre gli studenti al rispetto per spazi comuni e pubblici; conoscere e apprezzare il patrimonio artistico e culturale; approfondire la visita al museo attraverso laboratori e lezioni multimediali; utilizzare le competenze acquisite in modo creativo durante le attività didattiche in classe.

● EMOZIONI A COLORI

Primaria. Il progetto si pone l'obiettivo di far sperimentare ai partecipanti alcune tecniche artistiche con laboratori esperienziali creativi in cui si darà l'opportunità di produrre opere rivivendo teorie e tecniche di pittori noti (ad esempio Frida Kahlo, Modigliani, Mirò...), di creare un collage di immagini e fotografie, ritagliando e incollando e utilizzando supporti cartacei, colori e materiali di riciclo. Inoltre è previsto un momento di apprendimento teorico in cui verranno presentati, attraverso contenuti multimediali e cartacei, sia i pittori che le correnti



pittoriche trattati nel corso del laboratorio. Si svolgerà tutto con la modalità del setting arte-terapeutico, un "setting protetto", in assenza di giudizio rispetto al prodotto finale dell'opera e accogliente rispetto alle necessità espressive di ogni alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Favorire un ambiente tranquillo e creativo in cui poter sperimentare liberamente assecondando le proprie emozioni; organizzare un setting protetto e accogliente in cui potersi muovere apertamente e predisporre un clima volto al non giudizio; sensibilizzare sul tema della creatività, delle espressioni artistiche e delle attività finalizzate alla relazione con l'altro.

● MI PIACI SE TI MUOVI

Primaria. Attività motoria con associazione sportiva (pallavolo)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere la conoscenza della disciplina sportiva proposta; favorire il confronto e le relazioni tra pari nel contesto sportivo; stimolare i bambini e i ragazzi ad un corretto approccio alla pratica sportiva; far nascere nei bambini/ragazzi la curiosità ed il desiderio di approfondire la tecnica; contribuire alla formazione di un'identità psico-fisica positiva e all'autostima

Risorse professionali

Esterno

● USCITE SUL TERRITORIO, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Tutti gli ordini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Risultati attesi

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione costituiscono non solo un momento di



apprendimento outdoor, ma anche un importante momento di socializzazione, di consapevolezza del patrimonio artistico e naturale del territorio, di sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità

● WEGREEN

L'intervento nuovo che stiamo immaginando si va ad inserire in un contesto urbano che necessita di avere a disposizione stimoli culturali tali da poter realizzare un luogo di relazione e condivisione di competenze, esperienze, tempo libero tra la comunità scolastica, associazioni sportive, culturali e la comunità, per creare un motore rigenerativo che dia qualità al contesto socio-territoriale. I nuovi spazi scolastici, aperti sul parco pubblico potranno essere oggetto di esperienze e proposte da parte dei tanti soggetti coinvolti in questo percorso progettuale: Comune di Collecchio, IC Guatelli,, Parchi del Ducato, C.I.N.S.A. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Sostenibilità Ambientale che interviene in collaborazione con Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale, Società Italiana Pedologia, Consiglio Nazionale Ordine Dottori Agronomi e Forestali, Associazione Italiana Architettura Paesaggio, Parco Arte Sella, European Forest Institute, EUFORGEN & EUFGIS (database comunitari), Castello e Parco di Chaumont, Unione Internazionale Organismi Ricerca Forestale, nonché la Parrocchia di Gaiano, Associazione Nazionale Alpini di Gaiano, Circolo Arci Casoli, Proloco Collecchio. Insieme a loro si costruirà il percorso partecipato dal cui esito nascerà la proposta progettuale/realizzativa che interesserà gli spazi esterni della scuola ed il parco pubblico adiacente, anch'esso oggetto della progettazione e contestualmente C.I.N.S.A. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Sostenibilità Ambientale porterà avanti il monitoraggio ambientale (vedi allegato). La costruzione della nuova scuola permetterà di far emergere le potenzialità legate ad un intervento urbanistico e sociale così importante per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, anche per dare competitività al paese in termini di sviluppo culturale e sociale. La costruzione della nuova scuola diventa una nuova occasione perché tutta la comunità possa partecipare al percorso di sviluppo urbano integrato che diventa poi politica di governo del territorio, il contrasto all'esclusione sociale che intendono elaborare adeguati percorsi partecipativi con la comunità. La nostra attenzione è per rendere accogliente lo spazio pubblico e allo stesso pensarlo come veicolo di buone pratiche, di coesione sociale dove introdurre funzioni culturali di interesse pubblico servite da attrezzature, flessibili, modulabili, aperte, con una forte adattabilità d'uso per eventi di interesse locale e sovralocale; incoraggiare l'uso giornaliero dello spazio pubblico (tra cui lo spazio pertinenziale della scuola) rigenerare funzioni e viabilità pedonale, valorizzare i luoghi di prossimità come il Parco del Taro, valorizzare le notevoli estensioni di spazi verdi ed alberati, favorire i collegamenti pedonali e ciclo pedonabili.



La metodologia è quella della ricerca/azione, che ricomprende non solo l'impostazione delle diverse attività didattiche ma anche un percorso partecipativo strutturato rivolto a docenti, alunni, famiglie, alle comunità di Gaiano ed Ozzano ed un percorso di monitoraggio/verifica utile alla validazione scientifica dei dati raccolti durante la progettazione che si svolgerà nell'arco dei due anni scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

- Favorire la nascita di "un'alleanza per la sostenibilità climatica ed ambientale di comunità«, tramite un percorso partecipativo che ponga le basi della collaborazione tra scuola e comunità per la cogestione degli spazi e la realizzazione di attività condivise. •Favorire la scoperta ed il



consolidarsi negli alunni e nella comunità di abitudini e comportamenti finalizzati alla riduzione del consumo di risorse, mediante la realizzazione di compostiere e l'utilizzo della compostiera di comunità che è prevista nel nuovo plesso scolastico. • Fase operativa finalizzata alla misurazione e certificazione dei servizi eco-sistemici generati dal Plesso Scolastico attraverso la creazione di una banca dati internazionale, sia in termini assoluti che relativi su consistenza, tipologia e valore di habitat e specie in via di colonizzazione, anche attraverso l'installazione di un sistema di monitoraggio meteo-climatologico-ambientale e mappe digitali (S.I.T.) con visualizzazione online delle variabili più significative. • Conoscere i principi della bioagricoltura: realizzare un orto scolastico, aperto alla comunità (orto di quartiere) e condotto dalle classi e da cittadini in collaborazione con le associazioni presenti nel quartiere. • Rendere contemporaneo, fruibile e accessibile il parco urbano caratterizzandolo come parco esperienziale dedicato alle energie rinnovabili e alla biodiversità prevedendo proposte da lasciare a disposizione anche della fruizione libera dopo l'orario scolastico: uno spazio dinamico e flessibile attrezzato per attività didattiche e la sosta percorsi funzionali, luoghi di sosta. • Coinvolgere tutti gli attori attivi (cittadini, associazioni, scuola, studenti...) favorendo lo sviluppo di un network territoriale. • Favorire l'inclusione generazionale. • Connettere gli spazi interni alla scuola con il paese, al fine di superare la frammentazione e le barriere del tessuto urbano e favorire la coesione sociale. • Promuovere il senso civico nella cura del bene comune e del patrimonio collettivo • Favorire le condizioni per lo sviluppo di una nuova identità del luogo, educante, che diventa incubatore e propulsore di sviluppo socio-culturale. • Sperimentare un nuovo approccio didattico, che porta la scuola all'esterno ed in cui alunni, genitori e cittadini del quartiere affinché possano condividere esperienze sia formative che pratiche, legate alla sostenibilità e alle rinnovabili.

● RADIO WEB

Secondaria. Realizzazione di podcast, approfondimento dello strumento radio e delle metodologie specifiche della costruzione dei format, restituzione ai gruppi classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

diventare protagonisti attivi del mondo dell'informazione e della comunicazione, promotori di esperienze significative per sé e per i propri coetanei, stimolando curiosità ed interesse; rivalutare una comunicazione verbale mirata allo sviluppo di competenze espressive all'interno di nuovi "paesaggi sonori"; elaborazione autonoma e critica dei processi della comunicazione, la padronanza di modelli comunicativi; apprendimento della lingua in modo creativo; sviluppare le life skills; sviluppare processi di problem solving; rinforzare il cooperative learning.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● RESEARCHERS@SCHOOL

Secondaria. Attività di laboratorio con ricercatori universitari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

aumentare la consapevolezza sull'importanza della ricerca e dell'innovazione; migliorare la fiducia nel lavoro dei ricercatori, avvicinandoli al pubblico dei più giovani; aiutare la comprensione dei principali vantaggi che la ricerca apporta alla società nella vita quotidiana; ridurre gli stereotipi sui ricercatori e incrementare la parità di genere nelle materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics); incoraggiare l'avvio alle carriere scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● FAMILY UNITED

Primaria/Secondaria. PERCORSO INTERATTIVO gestito da facilitatori che si articola in 4 INCONTRI in cui si relazionano, comunicano e lavorano insieme genitori e figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Family UNited nasce allo scopo di aiutare i genitori nel loro ruolo. Il programma affronta le sfide che si presentano quotidianamente ai genitori e ai figli e offre spunti e strumenti per migliorare la vita in famiglia. I genitori/tutori costituiscono il fattore più importante per il benessere di un figlio e per il suo sano sviluppo. Spesso l'ambiente circostante rende difficile per i genitori



prenderci cura dei propri figli come vorrebbero, per questo Family UNited offre loro la possibilità di imparare delle tecniche in grado di guidare le interazioni e promuovere lo sviluppo dei figli e anche il proprio benessere.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● ONE TO ONE

Primaria/Secondaria. Progetti di recupero a piccolo gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti



Traguardo

Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni attraverso linguaggi diversi; migliorare l'autostima; fornire ad ogni singolo alunno gli strumenti necessari per apprendere ed essere parte attiva della vita di classe.

Destinatari

Altro

● CHE NATALE IN VETRINA

Primaria. Classi prime. Concorso di disegno Secondaria: addobbi natalizi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



I bambini realizzeranno, durante il periodo scolastico, un disegno che rappresenti la loro ideale vetrina di Natale ispirandosi ai negozi facenti parte del CCN. Così facendo i bambini impareranno a conoscere il proprio paese e le caratteristiche di un Centro Commerciale Naturale e potranno con le loro opere contribuire a rendere ancora più festose e gioiose le decorazioni natalizie. I commercianti ospiteranno i disegni presso il proprio esercizio, esibendoli in vetrina.

● RISCHI E TRASGRESSIONI

Secondaria. Classi terze. Incontri – confronti, con ausilio di audiovisivi, condotti da esperto. Discussione e interazione a partire dalle risposte a un questionario, dagli interrogativi avanzati dai ragazzi e dall'analisi di casi. Area tematica: NORME E TRASGRESSIONE IN ADOLESCENZA – COMPORTAMENTI A RISCHIO – SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI SCELTA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti

Traguardo



Ridurre gli episodi di comportamento inadeguato; migliorare il benessere e la gestione dei conflitti tra pari

Risultati attesi

In senso generale, il progetto è finalizzato all'approfondimento e al confronto, col gruppo classe, sui temi della convivenza, della responsabilità personale di fronte alle regole, della ricomposizione dei conflitti, della legalità e della giustizia, con la guida di un esperto esterno e con la partecipazione dei formatori interni. L'obiettivo principale è quello di incentivare nei ragazzi lo sviluppo di un pensiero critico ed autonomo, di attivare modalità di coping efficaci in situazioni potenzialmente stressanti (quando, ad esempio, il gruppo "spinge" per comportamenti ritenuti, invero, scorretti o pericolosi), di incoraggiare lo sviluppo di resilienza e senso di auto-efficacia, nonché le capacità di scelta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● ERASMUS BE+

Docenti. BE+ è una partnership strategica per l'innovazione finanziata da Erasmus+

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

creazione di un team Europa, pianificazione di un nuovo progetto Europeo legato alla cittadinanza o alla sostenibilità.

Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola come laboratorio di sperimentazione delle energie rinnovabili e di un approccio concreto all'orto.

L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Il progetto ha un approccio pratico, concreto e dimostrativo di come il benessere in uno spazio pubblico può essere migliorato tramite l'utilizzo di elementi a verde e tramite



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

la progettazione di spazi resilienti e di alta qualità architettonica/ambientale. Desideriamo che il nuovo plesso scolastico diventi un luogo di vera rigenerazione sociale, culturale ed urbana mettendo a disposizione della cittadinanza gli spazi, offerte formative, percorsi condivisi tra scuola ed extrascuola grazie ad elementi cardine come gli orti, il laboratorio del grano antico, la stazione di compostaggio, la cura del pollaio e del giardino che non possono prescindere la collaborazione della comunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PROGETTO AMBIENTALE ARCOBALENO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Le attività proposte in questo progetto nascono dalla motivazione di guidare i bambini alla scoperta dell'ambiente nella prospettiva di porre le fondamenta di un rispettoso rapporto uomo - natura in tutte le sue forme.

Si prevedono attività manipolative, esperienze sensoriali, coltivazione e cura di piante e ortaggi, raccontare e inventare storie, conversazioni su esperienze vissute, favorendo e promuovendo la curiosità e i processi logici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Si utilizzeranno gli spazi verdi esterni alla scuola (giardino) come aule all'aperto che offrono innumerevoli opportunità formative e si organizzeranno uscite didattiche nel territorio (es Parco del Taro) precedute da interventi di esperti in sezione: utilizzando i 5 sensi i bambini impareranno a conoscere la natura e il territorio in cui vivono, i suoi diversi aspetti, le caratteristiche, i colori dell'ambiente che mutano con le stagioni, scopriranno le relazioni tra elementi della natura, in particolare tra piante e esseri viventi .

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● WEGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Favorire la nascita di "un'alleanza per la sostenibilità climatica ed ambientale di comunità», tramite un percorso partecipativo che ponga le basi della collaborazione tra scuola e comunità per la cogestione degli spazi e la realizzazione di attività condivise.
- Favorire la scoperta ed il consolidarsi negli alunni e nella comunità di abitudini e comportamenti finalizzati alla riduzione del consumo di risorse, mediante la realizzazione di compostiere e l'utilizzo della compostiera di comunità che è prevista nel nuovo plesso scolastico.
- Fase operativa finalizzata alla misurazione e certificazione dei servizi eco-sistemici generati dal Plesso Scolastico attraverso la creazione di una banca dati internazionale, sia in termini assoluti che relativi su consistenza, tipologia e valore di habitat e specie in via di colonizzazione, anche attraverso l'installazione di un sistema di monitoraggio meteo-climatologico-ambientale e mappe digitali (S.I.T.) con visualizzazione online delle variabili più significative.
- Conoscere i principi della bioagricoltura: realizzare un orto scolastico, aperto alla comunità (orto di quartiere) e condotto dalle classi e da cittadini in collaborazione con le associazioni presenti nel quartiere.
- Rendere contemporaneo, fruibile e accessibile il parco urbano caratterizzandolo come parco esperienziale dedicato alle energie rinnovabili e alla biodiversità prevedendo proposte da lasciare a disposizione anche della fruizione libera dopo l'orario scolastico: uno spazio dinamico e flessibile attrezzato per attività didattiche e la sosta percorsi funzionali, luoghi di sosta.
- Coinvolgere tutti gli attori attivi (cittadini, associazioni, scuola, studenti...) favorendo lo sviluppo di un network territoriale.
- Favorire l'inclusione generazionale.
- Connettere gli spazi interni alla scuola con il paese, al fine di superare la frammentazione e le barriere del tessuto urbano e favorire la coesione sociale.
- Promuovere il senso civico nella cura del bene comune e del patrimonio collettivo



- Favorire le condizioni per lo sviluppo di una nuova identità del luogo, educante, che diventa incubatore e propulsore di sviluppo socio-culturale.
- Sperimentare un nuovo approccio didattico, che porta la scuola all'esterno ed in cui alunni, genitori e cittadini del quartiere affinché possano condividere esperienze sia formative che pratiche, legate alla sostenibilità e alle rinnovabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'intervento nuovo che stiamo immaginando si va ad inserire in un contesto urbano che necessita di avere a disposizione stimoli culturali tali da poter realizzare un luogo di relazione e condivisione di competenze, esperienze, tempo



libero tra la comunità scolastica, associazioni sportive, culturali e la comunità, per creare un motore rigenerativo che dia qualità al contesto socio-territoriale. I nuovi spazi scolastici, aperti sul parco pubblico potranno essere oggetto di esperienze e proposte da parte dei tanti soggetti coinvolti in questo percorso progettuale: Comune di Collecchio, IC Guatelli,, Parchi del Ducato, C.I.N.S.A. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Sostenibilità Ambientale che interviene in collaborazione con Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale, Società Italiana Pedologia, Consiglio Nazionale Ordine Dottori Agronomi e Forestali, Associazione Italiana Architettura Paesaggio, Parco Arte Sella, European Forest Institute, EUFORGEN & EUFGIS (database comunitari), Castello e Parco di Chaumont, Unione Internazionale Organismi Ricerca Forestale, nonché la Parrocchia di Gaiano, Associazione Nazionale Alpini di Gaiano, Circolo Arci Casoli, Proloco Collecchio.

Insieme a loro si costruirà il percorso partecipato dal cui esito nascerà la proposta progettuale/realizzativa che interesserà gli spazi esterni della scuola ed il parco pubblico adiacente, anch'esso oggetto della progettazione e contestualmente C.I.N.S.A. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Sostenibilità Ambientale porterà avanti il monitoraggio ambientale (vedi allegato). La costruzione della nuova scuola permetterà di far emergere le potenzialità legate ad un intervento urbanistico e sociale così importante per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, anche per dare competitività al paese in termini di sviluppo culturale e sociale.

La costruzione della nuova scuola diventa una nuova occasione perché tutta la comunità possa partecipare al percorso di sviluppo urbano integrato che diventa poi politica di governo del territorio, il contrasto all'esclusione sociale che intendono elaborare adeguati percorsi partecipativi con la comunità. La nostra attenzione è per rendere accogliente lo spazio pubblico e allo stesso pensarlo come veicolo di buone pratiche, di coesione sociale dove introdurre funzioni culturali di interesse pubblico servite da attrezzature, flessibili, modulabili, aperte, con una forte adattabilità d'uso per eventi di interesse locale e sovralocale; incoraggiare l'uso giornaliero dello spazio pubblico (tra cui lo spazio pertinenziale della scuola) rigenerare funzioni e viabilità pedonale, valorizzare i luoghi di prossimità come il Parco del Taro, valorizzare le notevoli estensioni di spazi verdi



ed alberati, favorire i collegamenti pedonali e ciclo pedonabili.

La metodologia è quella della ricerca/azione, che ricomprende non solo l'impostazione delle diverse attività didattiche ma anche un percorso partecipativo strutturato rivolto a docenti, alunni, famiglie, alle comunità di Gaiano ed Ozzano ed un percorso di monitoraggio/verifica utile alla validazione scientifica dei dati raccolti durante la progettazione che si svolgerà nell'arco dei due anni scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Soggetto esterno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON RETI
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: PON RETI: FIBRA E
BANDA ULTRA LARGA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Infanzia: monitoraggio e avviamento

Primaria: completamento

Secondaria I grado: stabilizzazione

Titolo attività: PON RETI: DIRITTO A
INTERNET
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Miglioramento delle strutture, formazione, ulteriori



Ambito 1. Strumenti

Attività

sperimentazioni e documentazione

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE:
SISTEMA DI AUTENTICAZIONE UNICA
IDENTITÀ DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Autenticazione individuale per la rete

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
STUDENTI
IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Autenticazione individuale per la rete

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE
DOCENTI
IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

realizzazione di un nuovo sito web secondo le ultime normative;
monitoraggio dell'accessibilità e completezza del sito dell'Istituto e della
piattaforma per il protocollo e l'amministrazione trasparente

Titolo attività: REGISTRO

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie



Ambito 1. Strumenti

Attività

ELETTRONICO PER SCUOLE PRIMARIE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: DATI DELLA SCUOLA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: FRAMEWORK PER
COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: CURRICOLO
TECNOLOGIA ALLA SECONDARIA DI I

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

GRADO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: SPERIMENTAZIONI DI CODING DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: RISORSE EDUCATIVE APERTE CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

·

Titolo attività: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione; progetto ReadER per Secondaria I grado

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: STAMPA 3D

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: FORMAZIONE INIZIALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Registro elettronico; Google Drive e Google Classroom (avanzato); *Content curation*; STEM; Coding

Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: RETI INNOVATIVE
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: OSSERVATORIO PER
SCUOLA DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: MONITORAGGIO
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: GALLERIA PER LA
RACCOLTA DI PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: ACCORDI CON ENTI
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: ACCORDI PER
PROGETTI
ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"DON MILANI" DI COLLECCHIO - PRAA824019

"SALVATOR ALLENDE" - COLLECCHIO - PRAA82402A

"ATTILIO DERLINDATI"-OZZANO T. - PRAA82403B

M. MONTESSORI COLLECCHIO CPL - PRAA82404C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le

prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità"

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, a breve e medio termine, da parte dell'insegnante, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. Si precisa che l'osservazione occasionale si fonda sulla raccolta informale, non per questo meno preziosa, dei dati e in tale accezione va intesa.

Anche la documentazione è una modalità valutativa che consente di ripensare a "posteriori" per effettuare un confronto fra ciò che si pensava di fare e ciò che è stato fatto, quindi per modificare e riproporre. Essa permette inoltre di valutare i progressi dell'apprendimento sia a livello individuale che di gruppo.

Nella tradizione della nostra scuola c'è da tempo una cultura valutativa di tipo biografico, osservativo e narrativo, il Profilo di passaggio, che accompagna il bambino alla scuola Primaria. Questo profilo viene compilato al termine di ogni anno scolastico ed è corredato da alcuni elaborati dei bambini



sullo schema corporeo.

Alla fine del terzo anno di frequenza, esso si arricchisce inoltre di una griglia di osservazione, le cui voci sono concordate con le insegnanti della Scuola Primaria che verrà compilata dalle insegnanti della scuola infanzia e completata, alla fine del primo trimestre di scuola, dalle insegnanti delle prime classi della scuola primaria; inoltre sarà allegata una rielaborazione grafica dei bambini riguardante un percorso motorio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vivere esperienze di cittadinanza significa porre le fondamenta per cominciare a :

- scoprire l'altro, la sua importanza, i suoi bisogni;
- comprendere l'importanza delle regole condivise;
- rispettare l'altro, l'ambiente, la natura;
- scoprire i diritti e i doveri da condividere con gli altri

Tramite:

- il dialogo
- l'ascolto
- l'attenzione ai punti di vista dell'altro

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia favorisce gli scambi relazionali promuovendo attività a piccoli gruppi, a gruppi allargati con o senza insegnante, a coppie. Ciò rende possibile un'integrazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, sollecita a dare e a ricevere spiegazioni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



COLLECCHIO - "ETTORE GUATELLI" - PRMM82401D

Criteri di valutazione comuni

Alla Scuola Secondaria di primo grado i docenti di classe attribuiscono un voto in decimi.

Allegato:

criteri valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di



sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

Corrispondenza giudizi-descrittori comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, in caso di votazioni inferiori ai 6 decimi, è decisa a maggioranza dal consiglio di classe. La valutazione del comportamento viene declinata attraverso un giudizio sintetico, prevedendo un richiamo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale. Eventuali deroghe sono deliberate dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni devono inoltre aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

COLLECCHIO CPL - PREE82401E

GAIANO - OZZANO - PREE82403L

Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La nuova valutazione riguarda tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi definiti nel curriculum verticale e corrispondono a quattro livelli di apprendimento. La valutazione tiene conto del percorso e dell'evoluzione dell'alunno.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Allegato:

criteri valutazione Primaria, link.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:



VALUTAZIONE ED. CIVICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega valutazione del comportamento.

Allegato:

Criteri di valutazione -primaria comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

A favorire l'inclusione nella scuola concorrono diversi elementi: le TIC, adottate in cooperazione con gli strumenti tradizionali, favoriscono senza dubbio l'inclusione, così come anche una tipologia di lezione non esclusivamente frontale. Per gli alunni certificati ai sensi della ex L. 104/92, gli obiettivi da raggiungere sono indicati nel PEI dopo un buon periodo di osservazione. Un'analisi strutturata e completa (al lato comportamentale, all'interazione con i pari e gli adulti, alla relazione con il contesto e il setting stesso della classe) consente di approfondire ciò che sinteticamente si legge in una qualunque Diagnosi Funzionale. Dopo questa prima fase, seguita da diversi tentativi di intervento, se con esiti positivi, si procede alla stesura non solo degli obiettivi, ma anche al come poterli perseguire. Il nuovo modello di PEI valicando l'aspetto prettamente medico che spesso lo ha caratterizzato, si occupa della descrizione delle quattro dimensioni di una persona e traccia le varie attività e gli strumenti più adeguati: è poi il GLO che deve approfondirli e progettarli. Il monitoraggio degli obiettivi avviene grazie ai momenti di revisione, concordati di norma a metà anno scolastico, nei quali il GLO riunito pondera se le linee guida dette all'inizio sono state perseguite in pieno o hanno subito delle variazioni. A tutto ciò è connessa naturalmente la valutazione che può avvenire tramite griglie o di autovalutazione o griglie programmate, verifiche strutturate o attraverso giochi, utilizzando le TIC (ad esempio Kahoot o Learning apps) Per quanto riguarda gli studenti stranieri, la Commissione Intercultura ha lo scopo di sostenere, all'interno della situazione attuale dell'Istituto Comprensivo, la piena inclusione degli alunni neo arrivati, delle situazioni di disagio culturale, sociale e al rafforzamento/recupero delle competenze di base attraverso una progettazione partecipata e integrata con specifici percorsi per stranieri di prima e seconda generazione. Questo avviene sia in fase di accoglienza dei NAI, sia in quella successiva dei percorsi di alfabetizzazione e di formulazione dei piani educativi personalizzati. Si mantengono inoltre i rapporti con le famiglie, anche attraverso la mediazione culturale di professionisti esterni. Strategica è la collaborazione con la rete "Scuole e culture nel Mondo". La Scuola utilizza protocolli di accoglienza per alunni certificati, adottati, stranieri. Per il recupero la Scuola Primaria attua percorsi durante i laboratori pomeridiani; la Scuola



Secondaria organizza dei corsi in orario pomeridiano per piccoli gruppi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per garantire la vera inclusione scolastica e la personificazione degli apprendimenti, ad ogni alunno, ad inizio anno scolastico viene redatto un documento nel quale vengono descritti gli interventi educativi e didattici integrati e predisposti per ogni alunno certificato ai sensi della ex L. 104/92: il Piano Educativo Individualizzato. Lo scorso 13 gennaio è stato trasmesso a tutte le scuole il nuovo modello nazionale di tale sostanziale documento, definito nel Decreto Interministeriale n° 182 /2020. Il nuovo PEI rimane uno strumento di progettazione educativa e didattica, che ha durata annuale ma, a differenza del modello utilizzato e conforme al D.L.G.S. 66/2017, prevede la reale e stretta collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel progetto educativo dell'alunno: scuola, famiglia e specialisti. Proprio questa co-costruttività, che accompagna il documento e che implica il lavoro da parte di tutti, è la grande novità che lo caratterizza. Per la prima volta, infatti, all'interno del mondo scolastico, il completamento del PEI non è più compito unico ed assoluto dell'insegnante di sostegno, ma tutto il team docenti è realmente coinvolto in maniera attiva nel lavoro. Altra caratteristica innovativa è indubbiamente il work in progress di tale documento, che può essere continuamente modificato dall'inizio alla fine dell'anno, divenendo davvero il ritratto effettivo dell'alunno descritto.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO, ovvero il gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione dei singoli alunni con disabilità, è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, include figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe. Prevede il supporto di unità di valutazione multidisciplinare e un rappresentante designato dall'Ente Locale. Dove possibile è inoltre assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il GLO, tenuto conto del profilo di funzionamento, dove presente, svolge i seguenti compiti: definisce il PEI; verifica il processo di inclusione; quantifica le ore di sostegno; quantifica le altre misure di sostegno.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

INFANZIA Per tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia non si parla mai di vera e propria valutazione. Quello che si va a valutare è il raggiungimento o meno degli obiettivi che sono inseriti nel Piano Educativo Individualizzato dei bambini con disabilità. Questi obiettivi vengono suddivisi nelle quattro macro dimensioni: quella della Socializzazione e interazione, quella della Comunicazione e del linguaggio, quella dell'Autonomia ed Orientamento e, infine, quella Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. La possibilità di permanenza per un anno nella scuola dell'infanzia oltre il sesto anno di età riguarda solo i bambini in possesso di certificazione di disabilità e in situazione eccezionale adeguatamente documentata. **PRIMARIA** Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione e l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado avvengono secondo quanto disposto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). Con decisione assunta all'unanimità, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, ma solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.



SECONDARIA I GRADO La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione Nell'art.9 del decreto 62/2017 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno certificato ex lege 104/92 sia coerente con il suo piano educativo individualizzato: i singoli consigli di classe debbono attivarsi per definire, in relazione all'alunno, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale di certificazione delle competenze può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Se previsto dal PEI l'alunno è esonerato dalla prova INVALSI e partecipa all'Esame di Stato (nota n. 1865 del 10/10/2017). ESAME DI STATO . Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di



apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con MIUR - DM 741 del 3 ottobre 2017 – pag. 11 valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. ALUNNI DSA o BES La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP o PEP).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ La continuità educativa e didattica per gli alunni e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal piano di inclusione e dal progetto educativo individualizzato. Nel passaggio di ordine l'ASL prevede una rivalutazione della documentazione. Nel momento del passaggio da un ordine all'altro sono previsti: momenti di visita al nuovo plesso per familiarizzare con spazi, personale, eventuali ausili; momenti di scambio di informazioni tra i docenti di ordine diverso; progetti di continuità che accompagnino l'alunno; attività di accoglienza dell'alunno e colloqui con la famiglia ad inizio anno scolastico. **ORIENTAMENTO** Le norme primarie di riferimento sono: la L. 104/1992, la L. 53/2003 in tema di personalizzazione, l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 - 2016) che sottolinea come "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita". Il PEI accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento verrà consegnata dalla scuola alla famiglia. I singoli CDC predispongono un consiglio orientativo condiviso con le famiglie. Contestualmente prendono contatti e predispongono una scheda di presentazione dell'alunno con la Scuola Secondaria di II grado scelta per l'iscrizione.



Approfondimento

COMMISSIONE STUDENTI NON ITALOFONI

La Commissione ha lo scopo di sostenere, all'interno della situazione attuale dell'Istituto Comprensivo, la piena inclusione degli alunni neo arrivati, delle situazioni di disagio culturale, sociale e al rafforzamento/recupero delle competenze di base attraverso una progettazione partecipata e integrata con specifici percorsi per stranieri di prima e seconda generazione.

Nelle classi si incontrano e si confrontano alunni con storie personali e bisogni educativi/linguistici molto diversi, all'interno delle quali la funzione strumentale cerca di dare una risposta strutturata agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni stranieri in situazione di disagio scolastico e sociale, attraverso:

- promozione all'uguaglianza
- miglioramento delle azioni di integrazione e
- potenziamento delle aree disciplinari base per il successo formativo di ogni alunno

Obiettivi

1. Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento delle alunne e degli alunni stranieri di recente immigrazione

- Accogliere e inserire gli alunni stranieri di recente immigrazione nella classe attraverso la progettazione di percorsi di accoglienza di comune accordo con gli insegnanti di classe, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza;
- Analizzare le necessità legate alle problematiche inerenti all'accoglienza e alla didattica nei confronti degli alunni stranieri; monitoraggi iniziali, in itinere e finali attraverso i PEP;
- Accogliere e inserire gli alunni stranieri di recente immigrazione nella classe attraverso la progettazione di percorsi di accoglienza di comune accordo con gli insegnanti di classe, secondo quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza;
- Mantenere una comunicazione attiva con i docenti e con le famiglie degli alunni stranieri.

2. Coordinare gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione

- Formulare e condividere i piani educativi personalizzati (PEP) al fine di monitorare verticalmente (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado) la realtà scolastica, la continuità delle competenze linguistiche, definite secondo il "Quadro Comune Europeo di Riferimento di conoscenza delle lingue (QCER)" e dei progressi relazionali iniziali, in itinere e finali;



- Gestire i materiali didattici di Italiano L2 con la finalità di renderne nota la disponibilità ai docenti d'Istituto e di garantirne un facile accesso.

3 □ Coordinare le attività della Commissione

- Definire gli incontri coi mediatori culturali per accogliere i neo arrivati, agevolare la comunicazione con le famiglie ed affrontare le difficoltà di comunicazione e interazione
- Definire la griglia delle competenze linguistiche in uscita degli alunni stranieri di recente immigrazione
- Gestire la collaborazione con gli Enti territoriali, "Progetto Scuole e culture del mondo", Sportello Scuola, ref. intercultura del Comune di Parma e mediatori.

4. Obiettivi didattici

- Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti
- Valorizzare le lingue e le cultura d'origine
- Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline
- Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e negli spazi extrascolastici, per un reciproco cambiamento e arricchimento
- Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale
- Creare una sezione di testi utilizzabili per l'insegnamento di L2

Laboratori linguistici

I laboratori hanno dato la possibilità di focalizzare la specificità dei bisogni e dei percorsi d'apprendimento di ciascun alunno straniero in spazi privilegiati.

- PON L2 "Lingua dello studio" (A2/B1) 30 ore di lezioni finalizzate ad acquisire l'abilità di riflettere e di usare la **lingua** come strumento di apprendimento;
- Laboratorio linguistico con la facilitatrice del "Progetto lingue e culture del mondo", così suddivise: 20 ore dedicate alla scuola primaria e 25 ore alla Scuola secondaria di 1° grado;
- Corso e potenziamento L2 alfabetizzazione (Pre A1/A2) 6 ore settimanali di prima alfabetizzazione, produzione scritta e orale.



PROTOCOLLI ACCOGLIENZA ALUNNI CERTIFICATI EX LEGE 104/1992, ALUNNI DSA, ALUNNI NON ITALOFONI

https://drive.google.com/file/d/16MMtRXsK2kGBIhFiPGG7YXMIxqfRa_6_/view?usp=sharing



Piano per la didattica digitale integrata

PNSD e DDI

Cosa è il PNSD

Il PNSD è un documento con il quale si chiede alle scuole di abbandonare un'idea "opzionale" dell'informatica e di investirvi come se fosse il motore dell'innovazione complessiva della scuola.

Il potenziamento della rete, il registro elettronico, l'implementazione della Lavagne interattive (LIM), il Progetto "classe 2.0", l'attivazione di Google App for Education (poi G-Suite, oggi Workspace), il Progetto "Generazioni connesse", il Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI) e i progetti sul coding alla scuola primaria sono solo le più significative, tra le tante e ormai non più così recenti scelte della scuola che dimostrano la consapevolezza della necessità di un graduale passaggio ad un uso sistematico delle tecnologie informatiche, funzionale all'organizzazione, al lavoro di segreteria, alla didattica.

A ridosso della pandemia, è nato anche il Piano della Didattica Digitale Integrata, un regolamento interno che definisce le procedure di utilizzo degli strumenti a scuola e che, nel nostro caso, ha suggerito anche metodi di lavoro e ha affrontato nel dettaglio aspetti che prima erano lasciati all'iniziativa dei singoli.

Il Piano DDI, archiviata (anche dal punto di vista normativo) la sperimentazione della DAD, rimane importante ed è inserito come appendice al Regolamento d'Istituto.

Gli obiettivi del PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un documento "annunciato" nella L.107/2015 art. 1 c. 56-57-58 e presentato il 27 ottobre 2015 dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con relativo decreto DM 851.

Per capire gli obiettivi del documento, vale la pena di riportare integralmente i commi della legge citati.

"[...]

56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la



tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f. potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."



Il PNSD si compone di 35 "azioni", che vanno a costituire, di fatto, il piano di lavoro che le scuole devono assumere. Queste azioni si raggruppano in tre grossi ambiti: infrastrutture, formazione e didattica. Si tratta di ambiti strettamente correlati, dal momento che non è possibile, ad esempio, sperimentare l'uso di piattaforme telematiche senza connessione alla rete internet; inoltre, la formazione è finalizzata proprio alla sperimentazione didattica; e senza pratiche sul campo, non si potrebbe orientare la stessa formazione.

Vale la pena elencare qui le azioni del piano.

Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga per ogni scuola;

Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan);

Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet da parte della scuola ;

Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata;

Azione #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box);

Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device);

Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Laboratori);

Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On);

Azione #9 - Un account digitale per ogni studente;

Azione #10 - Un account digitale per ogni docente;

Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola;

Azione #12 - Registro elettronico;

Azione #13 - Strategia "Dati della scuola" (sito web dell'Istituto);

Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti;

Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate;

Azione #16 - Una research unit per le Competenze del 21mo secolo;

Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria;

Azione #18 - Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado;

Azione #19 - Un curricolo per l'imprenditorialità;



Azione #20 - Girls in Tech & Science;

Azione #21 - Piano Carriere Digitali;

Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica;

Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici;

Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali;

Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa;

Azione #26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica;

Azione #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo;

Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola;

Azione #29 - Accordi territoriali;

Azione #30 - Stakeholders' Club per la scuola digitale;

Azione #31 - Un galleria per la raccolta di pratiche;

Azione #32 - Dare alle reti innovative un ascolto permanente;

Azione #33 - Osservatorio per la Scuola Digitale;

Azione #34 - Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali;

Azione #35 - Il monitoraggio dell'intero Piano.

Alcuni titoli risulteranno poco significativi o decisamente più adatti alle scuole secondarie di secondo grado.

Il PNSD descrive comunque dettagliatamente tali azioni e per molte di esse prevede cospicui contributi (previa partecipazione a bandi specifici), affinché possano essere più agevolmente attuate.

Il piano di lavoro della Funzione strumentale per le tecnologie è sempre stato incentrato sulla sperimentazione didattica; e l'adesione al progetto Google Education (a.s. 2013-2014) ci ha permesso di muoverci per tempo, ad esempio, sulle azioni #8, #9, #10 (cruciali anche in funzione dell'azione #22).

Ma, come in parte già accennato, nel recente passato (benché su iniziative isolate), si sono avviati



progetti anche su azioni che possiamo considerare di livello avanzato, quali ad esempio le azioni #6 e #23, con risultati confortanti.

La stessa Funzione strumentale, per la natura del mansionario approvato in collegio docenti, "è evoluta" in modo piuttosto automatico nella figura dell'Animatore digitale (azione #28), che ha il compito di attuare e "accompagnare" il Piano, integrandolo con l'offerta formativa della scuola e coadiuvato a sua volta da un gruppo di altri docenti (il Team dell'innovazione).

L'Animatore digitale diviene una figura "di sistema" e "...dovrà guidare i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nei loro istituti. Il MIUR ha inviato alle scuole una nota con cui viene chiesto di nominare i loro esperti. [...] Per la prima volta nel sistema di istruzione italiano si formerà ufficialmente una comunità di innovatori che potrà fare da traino all'intera comunità scolastica." (DM 435/15)

L'Animatore digitale "...dovrà essere un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza." (DM 435/15)

Lo stesso DM 435 detta le linee per la formazione degli Animatori digitali della Regione, organizzata appunto dagli Uffici regionali e ancora in atto.

Anche sul versante della formazione, come avremo modo di chiarire meglio oltre, la Funzione strumentale è una risorsa stabile già da alcuni anni per step formativi di base, rivolti sia ai docenti della scuola primaria sia ai docenti della scuola secondaria di primo grado. In particolare, si è puntato gli anni scorsi alla formazione interna sull'uso delle LIM, del registro elettronico (#12) e di archivi per la didattica (es. Google Drive), il che attua in parte – tra l'altro – l'azione #25.

Parallelamente, l'Istituto ha agevolato la partecipazione dei docenti a corsi di formazione all'uso delle tecnologie promossi da enti esterni: basti ricordare i corsi di formazione connessi alla "Azione LIM"; la nostra scuola ha anche dato la disponibilità in passato ad ospitare corsi provinciali, come nel caso del "Progetto e-Inclusion".

Il Team dell'innovazione (di cui il DM 762/2014) invece viene di fatto a rimpiazzare la Commissione



Scuola in Rete, assimilandone ed anzi ampliandone il mansionario. Da sempre, nell'IC ha operato un gruppo con il compito specifico di inventariare le attrezzature informatiche dei plessi e di condividere le esigenze didattiche o organizzative cui l'informatica poteva dare risposta. Ora il Team assume invece il piano di lavoro dettato dal PNSD, tenendo conto della situazione, delle esigenze e dell'offerta formativa della scuola.

La situazione attuale

L'istituto comprensivo E. Guatelli ha una lunga storia di uso delle tecnologie informatiche nella didattica.

Nel corso del tempo, l'informatica è divenuta progressivamente più "alla portata" delle classi, attraverso l'acquisizione di strumenti d'aula (monitor touch e device mobili), che hanno consentito una crescente sperimentazione nella didattica.

La situazione venutasi a creare a seguito della pandemia ha portato ad un'accelerazione ulteriore nella richiesta e nell'uso di strumenti e specialmente di software che consentissero di fare scuola "a distanza". Le scuole hanno risposto in modo più o meno efficace a questa nuova esigenza, come le indagini effettuate durante il lockdown hanno mostrato. È esplosa anche la richiesta di formazione e in questo modo alcune buone pratiche sono state in parte "diffuse".

L'IC Guatelli poteva contare su piattaforme già "rodate" e ha messo a disposizione delle famiglie che ne erano prive la strumentazione necessaria per svolgere la DAD.

La partecipazione ad un PON sul potenziamento delle reti (2021), ha portato ad un adeguamento dell'infrastruttura su tutti i plessi, anche quelli fisicamente più dislocati.

La scuola è "al passo" anche con l'implementazione di altri dispositivi nelle aule, in primis video-proiettori e computer. Crediamo che il setting del prossimo futuro sia caratterizzato dalla presenza di schermi da 50" e che l'interazione sarà quindi demandata all'uso di PC o tablet collegato allo schermo in mirroring, via cavo o wireless.

Alla scuola secondaria, grazie ad acquisti mirati e donazioni, c'è una dotazione di circa cento dispositivi a disposizione dei docenti per il lavoro in aula. A cascata, anche gli altri ordini di scuola e plessi



saranno progressivamente coperti e avranno presto, come allestimento minimo, una LIM connessa in rete e una serie di dispositivi per lavorare o documentare.

Il già citato **Piano per la Didattica Digitale Integrata** descrive minuziosamente le infrastrutture, le piattaforme e le procedure per lavorare bene a scuola (ed eventualmente da casa) con le tecnologie; disciplina dettagliatamente anche i ritmi di lavoro, gli orari, suggerisce espressamente le metodologie che nel tempo sono risultate didatticamente più efficaci, si collega a tutorial utili per docenti e per famiglie.

Fondamenti pedagogici

Perché l'informatica a scuola?

Esistono questioni epistemologiche o pedagogiche profonde alla base dell'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) a scuola.

In modo abbastanza empirico, gli operatori didattici (insegnanti ed educatori) e anche altri soggetti implicati nei processi educativi (es. genitori) "percepiscono" quanto virtuoso o vizioso possa essere l'utilizzo di alcuni strumenti e definiscono nel tempo cosa funziona e cosa no. È evidente, del resto, che solo i risultati possono incoraggiare determinati processi. D'altra parte, nessuno si chiede oggi se la penna a sfera ha consentito miglioramenti nell'apprendimento rispetto all'uso di pennino e calamaio: eppure, tutti "percepiscono" che tornare al pennino sarebbe semplicemente assurdo. Il passaggio dalla lavagna d'ardesia al pannello elettronico ha vissuto momenti anche più critici e oggi, giustamente, si vorrebbe valutare quanto la LIM abbia giovato ai processi di apprendimento; ma anche in questo caso, se pure si dimostrasse che non vi siano stati particolari miglioramenti, dubito che le scuole avierebbero una sorta di contro-riforma tecnologica e rinuncerebbero alle LIM (se non a favore di dispositivi che ne emulino o ne migliorino funzioni, come televisori o proiettori). Il motivo sta nel fatto che le tecnologie informatiche sono parte del paesaggio sociale e rinunciarvi sarebbe ancor più irragionevole.

Si tratta di questioni educative e sociali fondamentali. Oggi viviamo in una società fortemente informatizzata e i ragazzi saranno dotati di tablet e smartphone a prescindere dalle richieste della scuola. Una scuola che, anche per ragioni "plausibili", scegliesse di ignorare un tale contesto, come



potrebbe preparare i ragazzi ad affrontarlo responsabilmente? D'altra parte, è sempre giusto dotare i ragazzi di computer e cellulari? Il fatto che quelli convivano con questi giustifica ogni loro uso possibile? Certo che no.

Proprio perché consapevoli dei rischi circa l'uso acritico della tecnologia, è quanto mai necessario che la scuola si chiami "dentro" alle evoluzioni sociali, per continuare ad essere un prezioso punto di riferimento culturale, anche in un contesto caotico come quello attuale, talvolta incrementato dagli stessi mass media. Non chiediamo che la scuola adoperi la tecnologia per contrastarla, ovviamente, ma per darne usi virtuosi, per incrementare e qualificare l'apprendimento e la conoscenza del mondo, per esplorarne le potenzialità.

La sfida della scuola rimane quella di orientare gli studenti e le studentesse in questo ambiente, nuovo, complesso e perennemente "in movimento", ancorando le tecniche alle matrici valoriali della pedagogia e offrendo spunti per pratiche funzionali.

Il compito dell'educazione è proprio quello di aiutare le persone a vivere in questo contesto, a prendere delle decisioni con spirito critico e servirsene per il bene.

Realizzazione del PNSD

In particolare, per l'a.s. 2022-'23, rispetto agli ambiti e alle azioni specifiche, l'IC Guatelli conferma i seguenti obiettivi.

ambiti e azioni	secondaria primo grado	primaria	infanzia
connettività #1 #2 #3	PON "reti", stabilizzazione	PON "reti", completamento	PON "reti", monitoraggio e avviamento
ambienti #4	miglioramento delle strutture, formazione, ulteriori sperimentazioni e documentazione		
identità digitale #8 #9 #10	completamento copertura; autenticazione individuale per la rete		
amministrazione #11 #12 #13	realizzazione di un nuovo sito web secondo le ultime normative; monitoraggio dell'accessibilità e completezza del sito dell'Istituto e della piattaforma per il protocollo e		



	l'amministrazione trasparente		
competenze, didattica e imprenditorialità digitale #6 #7 #14 #15 #17 #18 #20	prosecuzione del lavoro sulle competenze e sperimentazioni nelle classi; aggiornamento del curricolo di Tecnologia #18; sperimentazioni di coding all'interno del curricolo di Tecnologia #20.	prosecuzione del lavoro sulle competenze e sperimentazioni nelle classi; sperimentazioni di Coding all'interno del curricolo di Tecnologia #20.	
contenuti #23 #24	estensione dell'uso di cloud; sostegno dell'AD a progetti specifici; Biblioteche Scolastiche e ambienti di alfabetizzazione; <i>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.</i>	sperimentazione di piattaforme per la didattica; Biblioteche Scolastiche (compreso progetto readER con biblioteche digitali MLOL) e ambienti di alfabetizzazione	Biblioteche Scolastiche e ambienti di alfabetizzazione
formazione #25 #26 #27	registro elettronico; Google Drive e Google Classroom (avanzato); <i>Content curation</i> ; STEM; Coding; Stampa 3D. Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo;		
figure e rapporti	attività TEAM dell'innovazione #28 #32 #33 - monitoraggio dell'interno Piano #35; galleria per la raccolta di pratiche #31; accordi con enti del territorio #29 #30 per progetti.		

Competenze del XXI secolo





Aspetti generali

Organigramma

Dirigente Scolastico: dott.ssa Elisabetta Botti

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: Maria Russo

Collaboratore vicario del DS

Secondo collaboratore

Animatore Digitale

Scuola secondaria di primo grado: referente scuola D. Galaverna (Collecchio), 3 referenti interclasse,

coordinatori dei Consigli di classe

Scuola primaria: 4 referenti di plesso Scuola G. Verdi (Collecchio), N. Mandela (Collecchio), Ai Caduti di tutte le guerre (Gaiano), A. Manzoni (Ozzano)

6 presidenti di interclasse scuola primaria (5 Collecchio, 1 Gaiano/Ozzano), **coordinatori di classe scuola primaria**

Scuola dell'infanzia: 5 referenti di plesso

S. Allende (Collecchio), Don Milan (Collecchio), M. Montessori (Collecchio), G. Rodari (Collecchio), A. Derlindati (Ozzano)

AREE DI INTERVENTO

- AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: aggiornamento **PTOF**, progetti, formazione interna
- AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: continuità e **orientamento**



- AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: **Esiti** e valutazione (Invalsi)
- AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: **tecnologia didattica (Animatore Digitale)**
- AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: **Progetti Europei**
- AREA DEL BENESSERE: **disagio giovanile, bullismo e cyberbullismo**
- AREA DEL BENESSERE: **sport**
- AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: **L.104-DSA**
- AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: **L2 intercultura**

Altri gruppi istituzionali

- **Team innovazione**
- **GLO**: Dirigente Scolastico, funzioni strumentali dell'area inclusione e differenziazione, docenti di sostegno di ruolo, 2 rappresentanti dei genitori, 3 docenti su posto comune (1 per ordine di scuola).

Consiglio di Istituto



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore DS e vicario; Secondo collaboratore	2
Funzione strumentale	AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: aggiornamento PTOF, progetti, formazione interna; AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: continuità e orientamento; AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA: Esiti e valutazione (Invalsi): primaria, secondaria; AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: tecnologia didattica (Animatore Digitale); AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Progetti Europei; AREA DEL BENESSERE: disagio giovanile, bullismo e cyberbullismo; AREA DEL BENESSERE: sport; AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: L.104- DSA: referente infanzia, referente primaria, referente secondaria; AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: L2 intercultura.	12
Responsabile di plesso	Responsabili dei vari plessi	10
Animatore digitale	Animatore digitale	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA Riceve su appuntamento

Ufficio per la didattica

UFFICIO PERSONALE da lunedì a venerdì nella fascia 10:30 – 13:30 lunedì mercoledì' giovedì e venerdì sono aperti anche al pomeriggio nella fascia 15:00 – 17:00

UFFICIO ALUNNI

UFFICIO ALUNNI da lunedì a venerdì nella fascia 7:30 – 9:00 e 11:30 – 13:00 lunedì mercoledì' e venerdì sono aperti anche al pomeriggio nella fascia 15:00 – 17:00

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://scuolacollecchio.org/wordpress/moduli-per-le-famiglie/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Lettrici e lettori forti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Formazione per genitori

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLA ACCREDITATA PER TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio formativo, di specializzazione sul sostegno e CLIL



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accreditata

Denominazione della rete: AULA MULTISENSORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AUSER

Azioni realizzate/da realizzare

- servizio prescuola, attività di L2



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STAMPA 3D

Nozioni teoriche e pratiche per la realizzazione e la stampa di manufatti in 3D

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

All'interno di interventi sull'arredo della Scuola dell'Infanzia Don Milani sono previste attività di formazione per sfruttare didatticamente le nuove risorse.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti Infanzia

Titolo attività di formazione: L'INSEGNANTE COME



PROMOTORE DI BENESSERE

Formazione per docenti della Scuola dell'Infanzia: la figura centrale del docente, inteso come "persona-in relazione-educativa" e come promotore di benessere. Modalità interattive (confronto di gruppo, lavoro attivo, approccio teorico ed esperienziale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promozione di atteggiamenti di cooperazione e rispetto degli ambienti
Destinatari	docenti Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• confronto di gruppo, lavoro attivo, approccio teorico ed esperienziale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del corpo docente è stata condotta sulla base dei questionari di gradimento dei corsi proposti durante il precedente anno scolastico e del questionario di rilevazione dei



bisogni formativi.

Dalle risposte di quest'ultimo emergono, in ordine di priorità, interessi per le seguenti aree:

1. BENESSERE E GESTIONE CLASSE
2. BES E INCLUSIONE
3. DIDATTICA PER COMPETENZE (lab. lettura e scrittura, did. matematica, STEM, CLIL)
4. EDUCAZIONE CIVICA
5. LETTO-SCRITTURA per infanzia e primaria
6. DIDATTICA DIGITALE
7. LINGUA INGLESE PER DOCENTI (infanzia, primaria, secondaria)

Le proposte formative, da prevedersi durante l'anno scolastico in corso, partiranno dalle prime tre priorità.

Sono previsti inoltre i corsi di formazione sulla sicurezza per il personale.



Piano di formazione del personale ATA

GOOGLE WORKSPACE

Descrizione dell'attività di formazione

Il coordinamento del personale

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola